

comunque prodotto 100, ma il cambiamento che poteva essere non c'è stato, perché cose come la nostra le avrebbero dovute prendere e moltiplicare e ora l'epilogo è la vittoria della destra».

«A noi ci sono mancati tutti i riferimenti e chi ce li deve dare se non la sinistra?», dice Giuseppe Scandiano, 35 anni, lavoratore socialmente utile e precario del Comune di Rosarno: «Quando lo dico che vengo da lì mi guardano come fosse una cosa brutta, come se i razzisti fossimo noi e non lo Stato che ci ha abbandonato». Al congresso dell'Arci ci è arrivato con una cesta d'arance. «Nessuno le vuole più raccogliere, sono diventate un tappeto rosso che copre le nostre campagne». Un modo per non dimenticare Rosarno.

Jacopo Forconi, 27 anni, è esponente della «roccaforte rossa». Circolo Le due strade Tripetotolo, La-

La filosofia del delegato «Antifascismo e contro il razzismo, per il resto fai quel che ti pare...»

stra a Signa, «circolo tradizionale», nato nel 1954, età media piuttosto alta (anche se lui che è il presidente, lui, ha 27 anni), carte, biliardi, corsi di teatro e di ballo, scuola di musica, mediateca, la stanza della Cgil, il volontariato che tiene in piedi la baracca. Il segreto? E' nell'aggiornamento del modello», vedi l'abbattimento delle barriere architettoniche: «Ci siamo dissanguati ma era da fare per interpretare il «piccolo bisogno» che può avere il tuo socio». Altrove è stato adottato lo sportello del microcredito. I rapporti con il centrosinistra al governo è ottimo, «i partiti hanno anche le loro sedi nelle nostre strutture». Peccato che spesso «non le aprono». Anche qui? «Lo dice anche Rosi».

Vendola star tra i delegati «Parlare alla società civile per preparare l'alternativa»

**Nichi Vendola, al congresso dell'Arci «gioca in casa», torna tra gente che conosce. La sinistra dice «si deve aprire alla società civile» e trovare un'alternativa che «parli alla pancia del paese»
Fischi per la ministra Meloni**

M. GE.

INVIATA A CHIANCIANO
politica@unita.it

«Compagno Bersani, così non ce la facciamo, i partiti hanno esaurito la loro funzione, dobbiamo aprirci alla società civile, siamo come quel contadino che vuole un gran raccolto anche se non lo merita e finge di non vedere che il terreno è deserto». Promemoria per un «lavoro possibile da fare insieme», lo chiama Nichi Vendola, che al congresso Arci gioca in casa («l'Arci è stato uno dei luoghi della mia formazione») e approfitta per dire qui, applauditissimo, la «sua» nel momento di burrasca. Titolo: «Rifondazione della politica, necessaria vista l'inadeguatezza di quello che c'è». Sinistra e Libertà, come il Pd. Dice «noi», Nichi, intende «sinistra».

PARTITA DI POKER

Ma va giù duro con il «compagno Bersani», che della platea Arci è stato ospite giovedì. «Berlusconi parla alla pancia del paese, la tua alternativa no», gli dice a brutto muso.

Che alle porte ci possano essere nuove elezioni, lo convince poco. Quella è una «partita di poker» tutta nel centrodestra. E indica solo che «è ripresa convorticosità l'infinita transizione della politica italiana».

La sinistra per ora resta «un rebus». Perciò «dalla crisi del centrodestra, per ora, esce solo un paese spostato verso la parte più reazionaria e xenofoba», la sua lettura. Mentre «con Bersani una parte del centrosinistra si ostina a non capire la portata di una sconfitta non solo elettorale ma culturale».

E d'altra parte: «Non sconfiggeremo il berlusconismo cercando un antiberlusconi che non c'è e se ci fosse gli assomiglierebbe terribilmente».

I sondaggi sul suo nome? «Di solito in quelli perdo, mi devo preoccupare?». La soluzione, per ora, è di di lungo periodo. «Seminare» la sinistra, dice Nichi. Che è «grande passione e non la critica alla destra perché non mantiene quello che promette». E «nessuna genuflessione», davanti alla Chiesa o ai poteri forti.

APPLAUSI

La platea apprezza e si spella le mani. Qualcuno storce la bocca: «Per ora è retorica». Ma spera che non lo resti a lungo. «Tirare fuori le unghie», suggerisce don Luigi Ciotti. Quale sia il nemico da combattere l'ha ricordato il messaggio ai partecipanti della ministra Giorgia Meloni. Fischiato sonoramente dalla platea.

Dice che la situazione in Italia è più «rosea» di come la vede l'Arci. Che il «disastro» potrebbe persino essere «provvidenziale». E spiega la sua ricetta è tutta a base di sarte, falegnami, calzolari, tradizione. Quanto alla «formazione». Privilegiare l'uguaglianza formativa, spiega, è stato un errore. ❖

Ricercatrice violentata all'uscita del San Raffaele

Aveva appena finito il turno all'ospedale San Raffaele di Milano, dove lavora, una giovane medico ricercatrice, quando è stata aggredita e violentata mentre camminava nel buio per raggiungere il parcheggio dove aveva lasciato la sua auto, non lontano dall'ospedale. Aggredita alle spalle, la giovane ricercatrice di 32 anni, è stata trascinata e scaraventata in un cespuglio in via Olgettina, giovedì sera intorno alle 22.30. L'ospedale San Raffaele si trova in una zona di Milano abbastanza lontana dal centro della città. L'aggressore l'ha picchiata e, approfittando del buio e del luogo nascosto, l'ha violentata.

IL RICOVERO

Dopo l'aggressione, la donna si è ricomposta in qualche modo ed è tornata all'ospedale per chiedere aiuto. Dal nosocomio è stato chiamato il 118 e la dottoressa è stata trasportata in ambulanza alla clinica Mangiagalli, specializzata in questo genere di aggressioni. Poi, ancora sotto choc, è stata dimessa e lungamente ascoltata dai carabinieri. I medici hanno accertato la violenza e i segni delle percosse.

L'aggressione sarebbe avvenuta tra le 21 e le 22, ma il buio e il luogo della violenza, una roggia di terra e fango, non hanno facilitato i rilievi della Scientifica dell'Arma. La ricercatrice violentata ha riferito agli investigatori che l'uomo che l'ha aggredita era alto e di carnagione scura e parlava italiano ma con una pronuncia straniera. La donna ha anche detto di non avere mai notato se, negli ultimi tempi, era stata seguita. Ha inoltre affermato di non aver ricevuto minacce o subito altri tentativi di aggressione. ❖

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiaola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDI AL VENERDI ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Addoloratissima per
la scomparsa di

ROBERTO BONCHIO

fondatore e direttore
degli Editori Riuniti

Elisabetta Bonucci con i figli
Francesco e Piero Zardo lo
ricordano con tanto affetto e si
uniscono al dolore della famiglia e
al compianto di quanti ne
conobbero e apprezzarono le doti
intellettuali, la passione politica e
la sensibilità umana.

2009

La moglie Tina e il figlio Mirko
ricordano con affetto e
cordoglio il loro caro

2010

ALBERTO GAMBERINI
ad un anno dalla scomparsa.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a
PK

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00-12,00

tel. 011/6665211